



COMUNE DI MISILMERI

Citta' Metropolitana di Palermo

Deliberazione del Consiglio Comunale con immediata esecuzione

COPIA

N. 29 del registro

Data 26 novembre 2019

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. e) D.lgs. 267/2000 in relazione al servizio di mensa scolastica anno 2018.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisei del mese di novembre, alle ore 19:30 e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio, disciplinata dall'art.30 della L.R. n.9/86, quale risulta sostituito dall'art.21 della L.R. n.26/93, in sessione ordinaria, che é stata partecipata ai consiglieri nei modi e termini previsti dalle disposizioni di legge vigenti nella Regione Siciliana, risultano all'appello nominale:

1) Bonanno Giuseppe	Presente	11) Paganelli Giulia	Presente
2) Cerniglia Filippo	Assente	12) Pavone Gianluca	Assente
3) Cocchiara Agostino	Presente	13) Romano Vincenzo	Presente
4) Cusimano Marika	Assente	14) Sanci Pietro	Assente
5) D'Acquisto Rosalia	Assente	15) Strano Giusto	Presente
6) Ingrassia Antonino	Assente	16) Tripoli Roberta	Presente
7) La Barbera Francesco	Presente	17) Tripoli Salvatore	Presente
8) Lo Burgio Dalia	Presente	18) Tubiolo Antonino	Presente
9) Lo Franco Giusto	Assente	19) Vicari Giovanna	Presente
10) Montadoni Alessandra	Presente	20) Vicari Stefano	Presente

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 7

Risultato legale il numero degli intervenuti, ai sensi del citato comma dell'art.30 della L.R. n.9/86, e successive modificazioni, assume la presidenza il Sig. Bonanno Giuseppe, nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio Comunale, in assenza del Presidente.-

Assiste il Segretario Generale del Comune dott.ssa Rosalia Di Trapani.

Il Responsabile dell'Area 6 Servizi demografici, culturali, Turismo e P.I.

Premesso che:

- il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

- nell'ordinamento degli enti locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art 194 d. lgs. 18.08.2000 n. 267 (TUEL) che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;

Considerato che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del consiglio comunale;
- le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorte in violazione dei commi 1, 2, e 3 dell'art. 191 del TUEL non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'ente, con la conseguenza che per esse si dovrà configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'ente ma solo "per la parte non riconoscibile ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e);
- l'art 194, comma L letto e) del d. L.gs 267/00 prevede il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del TUEL, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma

(accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 C.C;

- la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n. 11106 del 07/1112006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'Ente;

Considerato, altresì, che:

- i due requisiti richiesti dall'art 194, comma 1, lettera e) - utilità e arricchimento - devono coesistere, cioè il debito fuori bilancio deve essere conseguente a spese effettuate per le funzioni di competenza dell'Ente, fatto che ne individua l'utilità, e deve esserne derivato all'Ente l'arricchimento;
- l'arricchimento va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base delle indicazioni e delle rilevazioni del mercato o dei prezzari e tariffe approvati da enti pubblici, a ciò deputati, o dagli ordini professionali, o, nel caso di specie, sulla base del prezzo determinato a seguito di procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio;
- per quanto in ultimo evidenziato, l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato in proporzione all'arricchimento ottenuto dall'ente in misura pari all'importo della prestazione effettuata scaturente dai prezzi unitari fissati a seguito della procedura ad evidenza pubblica;

Atteso che è pervenuta la fattura della ditta C.O.T. assunta al prot. n. 43580 del 31/12/2018, dell'importo di € 7.685,00 oltre IVA al 4% per € 307,40, totale € 7.992,40, per pasti consegnati nel mese di dicembre presso le scuole materne del I e II Circolo Didattico;

Tenuto conto che non si è proceduto ad impegnare nell'esercizio le relative somme necessarie al pagamento di tali forniture in violazione delle disposizioni contenute nell'art. 191 del TUEL per le seguenti motivazioni:

1) il funzionario responsabile dell'Area pro-tempore, dott.ssa, Caterina Cimo, con propria determinazione n. 73/A6 del 29/12/2017, aveva impegnato sul capitolo di pertinenza la somma complessiva di € 82.697,47 (imp. 2975/2017),

per il servizio di mensa scolastica per l'anno solare 2018;

2) tale impegno è risultato insufficiente a coprire integralmente la spesa sottostante dal momento che si è verificata una variazione in aumento degli alunni che hanno usufruito del servizio di refezione e, pertanto, a fronte di un residuo di € 4.134,93 derivante dall'impegno n. 2975/2017 l'importo del servizio per il mese di dicembre ammontava a € 7.992,40;

3) la fattura è pervenuta l'ultimo giorno dell'anno solare 2018 e pertanto non è stato possibile provvedere con i mezzi ordinari;

Ritenuto che la fattispecie sopra indicata configuri l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali il primo comma, lett.e) dell'art. 194 del d. L.gs. n. 267/2000 consente la legittimazione;

Dato atto che:

- l'acquisizione di beni / servizi di cui sopra è avvenuta nell'ambito delle necessità gestionali di erogazione dei seguenti servizi comunali: mensa scolastica in favore degli alunni della scuola dell'infanzia;
- i beni / servizi acquistati hanno effettivamente prodotto un'utilità nell'attività di erogazione dei vari servizi per i quali la norma prevede uno specifico obbligo da parte dell'Ente;
- relativamente all'arricchimento prodotto i prezzi di acquisizione dei servizi sono stati fissati, previa indagine di mercato, a seguito di procedura ad evidenza pubblica;
- la spesa in argomento non comprende interessi, spese giudiziali o rivalutazione monetaria ed è parametrata alla sola "diminuzione patrimoniale" subita dalla C.O.T. società Cooperativa;

Preso atto che per il suddetto provvedimento di riconoscimento possono essere utilizzate tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

Preso atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in relazione al disposto di cui agli artt. 53 e 55, comma S, della legge 8/6/1990, n. 142 recepiti dall'art. 1, comma 1, lett.i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, dell'art. 13 della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44 e degli artt. 49,147 bis, comma 1 e 153, comma S, del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.,

Visto l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003) che ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della corte dei conti;

Visto il parere del collegio dei revisori dei conti espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 6, del TUEL;

Propone

Per quanto in premessa esposto che qui si intende integralmente richiamato:

1. Dare atto che è accertato e dimostrato che la spesa ha comportato un arricchimento nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
2. Riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo pari a € 3.857,47 derivante da obbligazione maturata in violazione della procedura di assunzione dell'impegno di spesa prescritta dall'art.191, commi 1- 3, del D. L.gs. 267/2000;
3. Impegnare la somma di euro € 3.857,47 in favore della C.O.T. società Cooperativa dando atto che la predetta somma trova copertura nell'intervento cod. 4.06.01.10, cap. PEG 689 denominato "Oneri straordinari gestione corrente. Debiti fuori bilancio" del bilancio di previsione esercizio 2019 ove è previsto uno stanziamento di €3.858,00;
4. Demandare al Responsabile *ad interim* dell'Area 6 la predisposizione del provvedimento di liquidazione del debito fuori bilancio;
5. Trasmettere il presente provvedimento alla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della l. 289/2002;
6. Dare atto che la presente deliberazione consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio verrà allegata, in copia, al rendiconto della gestione in corso ai sensi dell'articolo 193 comma 2, del D. Lgs. 267/2000;
7. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza della sua attuazione riveniente dal già ritardato pagamento produttivo di danni.

Misilmeri 28.10.2019

Il proponente
F.to: dott. Domenico Tubiolo

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli artt. 53 della L. 142/90, come recepita dall'art. 1 della L.r. 48/91, 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/00 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Misilmeri, 28.10.2019

Il Responsabile dell'Area 6

F.to: dott. Domenico Tubiolo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 53 della L.142/90, come recepito dall'art. 1 della L.r. 48/91, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/00, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile. con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D.Lgs. 267/00).

Pre-imp. n.1290/19

Misilmeri, 28.10.2019

Il Responsabile dell'Area 2 "Economico-finanziaria"

F.to: dott.ssa Bianca Fici

Il **Presidente** pone in trattazione il punto iscritto all'odg. avente ad oggetto: «Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. e) D.lgs. 267/2000 in relazione al servizio di mensa scolastica anno 2018».

Si dà atto che in aula risultano presenti 13 consiglieri, assenti 7 (Cerniglia Filippo, Cusimano Marika, D'Acquisto Rosalia, Ingrassia Antonio, Lo Franco Giusto, Pavone Gianluca, Sanci Pietro).

Il Consiglio Comunale

Preso in esame la proposta di deliberazione che precede, avente ad oggetto: «Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. e) D.lgs. 267/2000 in relazione al servizio di mensa scolastica anno 2018», predisposta dall'unità organizzativa responsabile del relativo procedimento;

Rilevato che la predetta proposta é completa dei pareri favorevoli espressi dai soggetti di cui all'art.53 della legge 8.6.1990, n.142, recepito dall'art.1, comma 1, lettera i), della L.R. 11.12.1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 della legge 23.12.2000, n.30, e precisamente:

-dal dott. Domenico Tubiolo, responsabile dell'area 6, in ordine alla regolarità tecnica;

-dalla dott.ssa Bianca Fici, responsabile dell'area 2, in ordine alla regolarità contabile;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori in data 24.11.2019 assunto al protocollo al n. 39533 (verbale n. 22);

-Visto l'esito della votazione espressa per alzata e per seduta sulla proposta di deliberazione che ha dato il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati:

Presenti	13	
Voti favorevoli	10	
Astenuti	3	Bonanno Giuseppe, Paganelli Giulia, Tripoli Roberta

Delibera

- di approvare la proposta di deliberazione, avente per oggetto: «Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. e) D.lgs. 267/2000 in relazione al servizio di mensa scolastica anno 2018», il cui testo si intende qui appresso interamente ritrascritto.-

Successivamente così come proposto dall'ufficio, con successiva votazione espressa per alzata e per seduta, il cui esito viene accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati su 13 consiglieri presenti, con 10 voti favorevoli e 3 astenuti (Bonanno Giuseppe e Paganelli Giulia, Tripoli Roberta);

**Consiglio Comunale
Delibera**

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 comma 2 della L.R.44/91.

Letto, approvato e sottoscritto.-

IL PRESIDENTE

F.to: sig. Giuseppe Bonanno

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: sig. Francesco La Barbera

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: dott.ssa Rosalia Di Trapani

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in data odierna perchè dichiarata immediatamente eseguibile

in data _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Misilmeri, li 26.11.2019

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: dott.ssa Rosalia Di Trapani

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo
dalla residenza municipale li 28.11.2019

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

**Affissa all'albo pretorio on line dal 28.11.2019 al 13.12.2019
nonché nella sezione "Pubblicazione L.r.11/2015"
Defissa il 14.12.2019**

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno **28.11.2019**, senza opposizioni o reclami, nonché nella sezione "Pubblicazione L.r.11/2015".

Misilmeri, li

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

